

PROGETTO ANNUALE 2023/2024

TOPOLINO E IL CASTELLO

Dieci, cento, mille volte sei venuto al castello per raccontare al re tutto quello che non andava. Dieci, cento, mille volte le guardie ti hanno mandato indietro: "Il re è occupato. Ritorna un altro giorno".

Ora basta, nessuno mi impedirà di vederlo come mai il re è sempre occupato??

Lino, Un topolino che viveva nel castello, decise di esplorare tutto il castello per scoprire cosa stava facendo il re.

Corri, corri e corri si ritrova in una grande galleria, ma il re non c'è. Con prudenza guardando dietro le colonne e sotto i lastroni del pavimento scopre che in quella stanza ci sono tante damigiane.

Incuriosito ancora di più si avvicina e ne assaggia il contenuto. Un liquido chiaro in alcune damigiane e un liquido scuro in altre; bevi, bevi, bevi e a Lino cominciò a girare la testa. Sapete perché?? Perché nelle damigiane c'era il vino che i contadini del castello avevano preparato.

Lino sta dormendo, sognando un bel pezzo di formaggio quando all'improvviso un forte rumore lo svegliò ... spaventato cercò di capire cosa era successo "cosa c'è? Chi è stato? Dove sono? Che succede?" ed ecco un altro forte rumore e topolino corre a nascondersi sotto il comodino cominciando a tremare. Aspettò un attimo e quando tutto era in silenzio fece capolino con la sua testina e piano piano si avvicinò alla finestra, da dove proveniva il rumore, per vedere cosa succedeva. Alzò gli occhi per guardare fuori e vide tanta acqua che scendeva dal cielo, i tuoni, lampi, i fulmini e il cielo era tutto nero: era arrivato il Temporale. Lino aveva freddo andò a cercare una coperta per scaldarsi. Si mise vicino alla finestra e continuò a guardare il cielo e il temporale che si stava scatenando sopra al Castello.

Quante cose belle sta scoprendo Lino ma il re? Non l'abbiamo ancora trovato e non sappiamo cosa sta facendo. Senti, senti, senti ma cos'è questa confusione!! Andiamo a vedere? Il topolino si dirige verso la corte e wow che meraviglia!!! C'erano tante bancherelle e tanta gente che parlava, urlava e rideva; i profumi i colori e l'allegria che c'era nell'aria erano molto accoglienti. Lino decise di andare a curiosare. E vide tanti addobbi rossi, verdi, blu, argento oro...e strani personaggi. Un uomo aveva la barba lunga e bianca ed era vestito di rosso e bianco insieme a lui c'erano degli ometti piccoli tutti vestiti di verde con dei buffi cappellini che suonavano. Bambini era arrivato il periodo di Natale.

Brr, Brr che freddo. Lino si svegliò nel bel mezzo della notte e aveva tanto freddo. Cercò qualcosa per scaldarsi trovando un pezzo di stoffa che avevano lasciato per terra la sera prima. Si avvolse dentro e si riaddormentò. Il mattino seguente decise di andare a cercare qualcosa per coprirsi durante la notte. Ma dove cercare?? Lino non sapeva proprio come fare e cominciò a camminare avanti e indietro in attesa di un'idea. Ad un certo punto le venne in mente che nel castello c'era una anziana signora che lavorava tutti i giorni con i ferri. Faceva sciarpe, cappelli, guanti, maglioni e tutto quello che le chiedevano di fare. Così decise di andare a cercarla, ma da che parte doveva andare? Mm dai proviamo a cercarla. Gira che ti rigira eccola finalmente seduta sulla sua sedia a dondolo mentre stava lavorando. "Magari riesco a rubarle qualche pezzo di quel gomitolino tanto caldo che sta usando" Bambini secondo voi cosa sta usando??? e sapete da dove arriva??

Adesso andiamo a scoprirlo e che ne dire se prepariamo qualcosa per topolino così non sentirà più freddo. Ci state???

Peppe pepepepeeeee, Peppe pepepepeeeee, Peppe pepepepeeeee

“Ma che succede, chi fa tutto questa confusione. Io sto dormendo!!”

Peppe pepepepeeeee, Peppe pepepepeeeee, Peppe pepepepeeeee

“Bastaaaaaaaaaaaa, adesso mi arrabbio” topolino si alzò e andò a vedere chi faceva così tanta confusione, ma invece di arrabbiarsi rimase affascinato: “wow che bello, quanti colori, quante canzoni e quanto divertimento. Ma che vestiti strani che indossano; e queste strisce e queste palline di carta colorate cosa sono? C’è un Pagliaccio, Arlecchino, una Principessa, una tartaruga Ninja, Elsa, Mascia e Orso, un Cowboy, o mamma quante sono. Ma bimbi come vola il tempo è già carnevale e non me ne sono accorto. Presto devo scappare, vado a cercare un costume anche per me. A presto!

I giorni passano e Lino continua a girare nel castello senza farsi vedere da nessuno. Del Re non c’era ancora nessuna traccia e Lino girovagando nel castello trova un passaggio segreto. Sh!!! Decise di entrare non sapendo che BUM sarebbe precipitato nel vuoto e dopo un viaggio nel buio capitò in una stanza da cui proveniva un buon profumo. “Mm, senti che buono, che fame. La mia pancia brontola un pochino” andiamo a sbirciare cosa c’è. Entro nella fessura della porta e vide con sua meraviglia che le cuoche del castello stavano preparando una buonissima marmellata con i frutti del giardino e un buonissimo miele delle api della Regina. “Mi avvicino di più”, pensò il topolino, “magari riesco a mangiare qualcosa”. E gironzolando per la cucina vide tante cose interessanti. Stanco ma felice di questa meravigliosa esperienza Lino decise di riposare un po’. Non si sa ancora dov’è il re ma ci pensiamo domani ora siamo troppo stanchi. Sh

Caspita che dormita amici! Ma quanto ho dormito?? Lino al suo risveglio, decise di sgranchirsi le zampette: gira qua, gira là, sali le scale, scendi dal muro e poi si fermò di colpo.... STOP! Snif, snif ...si accorse che c’era qualcosa di strano nell’aria, l’aria era fresca e aveva un profumo delicato. Riconoscendo questo profumo corse sul balcone del quarto piano e capì subito che la primavera era alle porte. Corse fuori nel cortile e continuò a correre, correre, correre. Vide che il contadino stava mungendo il latte fresco della giornata e sua moglie raccoglieva le uova appena covate della gallina Cocò; i cavalli stavano mangiando fieno e Alfredo stava setacciando la farina che il mulino avevo finito di produrre, rondini e farfalle volavano felici in cielo. Alfredo prese la farina, il latte e le uova e ponendole in un cestino le portò in cucina dove Raffaella li stava aspettando con tanta pazienza. Bambini. Ma secondo voi con questi ingredienti cosa dovrà preparare la cuoca?

Bimbi che avventura ormai Lino il Topolino aveva già visitato e girato tutto il castello. Ma il Re?? Che fine ha fatto. Ma certo, che sbadato, mancava solo una stanza: quella del re. Vediamo un po’ da che parte potrebbe essere?? Guardiamo a destra, no no no; guardiamo a sinistra, no no no; guardiamo in alto, no no no; guardiamo in basso, no no no.... A ecco dobbiamo salire le scale, presto!! Svelto, svelto il topolino arrivò nella stanza del re e silenziosamente guardò sul letto per vedere se stava dormendo. Oh No! Ma dove è finito il re. Uffa che fine ha fatto. Lino ormai scoraggiato si girò e decise di rinunciare la sua ricerca quando senti una voce, era il re che stava canticchiando. Presto seguiamo la voce e vediamo da dove proviene. Lino non poté credere ai suoi occhi guardò nella stanza e sapete cose vide?? (lasciare parlare i bambini per vedere cosa dicono).

Il re era occupato ecco perché non incontrava nessuno, Sì, era proprio occupato, stava facendo la cacca. E senti che odore.

Ciao Bambini vi saluto. Grazie per questo bellissimo anno scolastico passato insieme, io adesso parto e vado a visitare altri posti, a presto e buone vacanze a tutti.

Settembre:

Mese dedicato all' Inserimento

Ottobre: Come nasce il Vino

Novembre: Il ciclo dell'Acqua

Dicembre: Mese dedicato al natale

Gennaio: Come nasce la lana

Febbraio: Il carnevale

Marzo: Come nasce la Marmellata e il Miele

Aprile: Come nascono i Biscotti

FINALITÀ

- ✚ Promuovere lo sviluppo dell'identità: imparare a stare bene e sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente allargato.
- ✚ Promuovere lo sviluppo dell'autonomia: acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti: aver fiducia di sé e fidarsi degli altri.
- ✚ Promuovere lo sviluppo delle competenze: Imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise.
- ✚ Promuovere lo sviluppo della cittadinanza: scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso le regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo e l'espressione del proprio pensiero

CAMPI DI ESPERIENZA E OBIETTIVI FORMATIVI

IL SÉ E L'ALTRO

- ✓ Sviluppare atteggiamenti di sicurezza, stima di sé e fiducia nelle proprie capacità. •
- ✓ Muoversi con sicurezza nell'ambiente scuola, contribuendo a renderlo gradevole per tutti.
- ✓ Riconoscere l'appartenenza al gruppo condividendo regole e comportamenti.

Il corpo e il movimento •

- ✓ Sviluppare la propria identità personale e corporea.

- ✓ Conoscere il proprio corpo (le proprietà sensoriali e conoscitive) e saperle rappresentare.
- ✓ Elaborare un progetto di gioco motorio e realizzarlo.

Linguaggi, creatività, espressione

- ✓ Usare linguaggi diversi per interagire e comunicare.
- ✓ Arricchire il lessico e migliorare la struttura delle frasi.
- ✓ Ascoltare e comprendere testi narrativi e in rima.
- ✓ Usare diverse tecniche espressive.

I discorsi e le parole

- ✓ Sviluppare fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni e le proprie esperienze.
- ✓ Scoprire altre lingue (inglese).
- ✓ Arricchire e perfezionare il lessico.
- ✓ Riconoscere e riprodurre segni grafici.
- ✓ Incuriosirsi al codice scritto.

La conoscenza del mondo

- ✓ Esplorare con curiosità caratteristiche del proprio ambiente attraverso i canali sensoriali.
- ✓ Individuare variabili e costanti nei fenomeni osservati.
- ✓ Individuare criteri per fare raggruppamenti e /o classificazioni.
- ✓ Individuare successioni temporali

SITUAZIONE MOTIVANTE

Racconto della storia, prestare attenzione e memorizzare gli eventi

MATERIALI CHE SI USANO

Libri, pastelli, pennarelli, matite colorate, pastelli a cera, di recupero, ...

METODOLOGIA

L'ascolto: per imparare e prestare attenzione durante la lettura

La riflessione: per stimolare la curiosità del bambino e per porre domande pertinenti a ciò che si sta dicendo

La relazione: per instaurare un rapporto di stima e di confronto verso l'altro

L'osservazione come verifica

La documentazione per permettere all'insegnante di ricostruire e continuare il lavoro

MEZZI DI VERIFICA

L'ascolto, l'osservazione e la documentazione.